



Decreto Dirigenziale n. 148 del 03/08/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE-PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PICCOLO IMPIANTO IDROELETTRICO SU CANALI ESISTENTI SENZA INCREMENTO DELLA PORTATA DERIVATA PRESSO IL COMPLESSO IMMOBILIARE DELLA EX FILANDA D'ANDREA" DA REALIZZARSI AL FG.20 P.LLA 4170 NEL COMUNE DI SARNO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. R.C.S. IMMOBILIARE S.R.L. - CUP 7198

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - f.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - f.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare di cui al precedente *PREMESSO* e. prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013 - così come modificato dal D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015, pubblicato sul BURC n. 24 del 13/04/2015 - sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 607552 del 15/09/2014 contrassegnata con CUP 7198 e integrata con prot.reg.n.744722 del 6/11/2014 la Soc.R.C.S. Immobiliare Srl, con sede in Sarno (SA) alla p.zza Marconi, 40, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Piccolo impianto*

idroelettrico su canali esistenti senza incremento della portata derivata presso il complesso immobiliare della Ex Filanda d'Andrea" da realizzarsi al fg.20 p.lla 4170 nel Comune di Sarno (SA);

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalle dott.sse Santangelo - Pascarella, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che con nota prot. Reg.le n.68760 del 2/02/2015 il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee alla pratica presentata in data 11/09/2014;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/03/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto in parola, con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 se all'esito della Conferenza dei Servizi il progetto dovesse ricevere modifiche sostanziali dovrà essere sottoposto a parere di compatibilità ambientale;
 - a.2 dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica e registrazione periodica dell'attuazione, con tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo. In particolare:
 - a.2.1 per le emissioni in atmosfera:
 - a.2.1.1 copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto.
 - a.2.1.2 pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere,
 - a.2.1.3 riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere,
 - a.2.1.4 eventuale predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali,
 - a.2.1.5 programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste;
 - a.2.1.6 limitazione velocità dei mezzi nelle aree di transito,
 - a.2.1.7 manutenzione e verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi e delle attrezzature;
 - a.2.2 per il rumore e le vibrazioni:
 - a.2.2.1 impiego di macchine per il movimento terra prevalentemente gommate anziché cingolate,
 - a.2.2.2 installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste,
 - a.2.2.3 dislocazione degli impianti fissi, con limitata produzione di rumore, in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne,
 - a.2.2.4 dislocazione degli impianti rumorosi alla massima distanza possibile dai ricettori.
 - a.2.2.5 basamenti antivibranti per i macchinari fissi;
 - a.2.2.6 utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli demolitori),
 - a.2.2.7 manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati, verifica tenuta)
 - a.2.2.8 manutenzione della viabilità interna,
 - a.2.2.9 posa in opera di barriere antirumore provvisorie (pannelli fonoassorbenti) per l'abbattimento delle emissioni di rumore qualora si registri la presenza di ricettori nelle vicinanze del cantiere;
 - a.2.3 per il suolo:

- a.2.3.1 realizzazione di adeguate aree di stoccaggio dei rifiuti, munite di copertura, al fine di evitare contaminazioni alle matrici ambientali, e provvedere alla caratterizzazione e gestione come previsto dal DLgs 152/06 e smi, in particolare curando la tenuta della documentazione (registri carico e scarico rifiuti, formulari di smaltimento);
 - a.2.3.2 riutilizzo del terreno vegetale derivante dagli scavi in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e smi ed D.M. 161/2012 e smi);
- a.3 Attuare tutte le misure di mitigazione previste per la fase di esercizio;
- a.4 Inoltre si prescrive quanto di seguito riportato:
 - a.4.1 effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
 - a.4.2 redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari che compongono la centrale idroelettrica, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche, con particolare riguardo al buon funzionamento dei sistemi di allarme nonché del sistema di monitoraggio per la misurazione delle portate, i cui dati vanno inoltrati con cadenza annuale all'Autorità di Bacino;
 - a.4.3 redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
 - a.4.4 registrare e tenere a disposizione gli esiti dei piani e programmi sopra citati, per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
- b. che l'esito della Commissione del 25/03/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc.R.C.S. Immobiliare Srl con nota prot. reg. n. 40978 del 15/06/2015;
- c. che la Soc.R.C.S. Immobiliare Srl, ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 10/09/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/03/2015, il progetto "Piccolo impianto idroelettrico su canali esistenti senza incremento della portata derivata presso il complesso immobiliare della Ex Filanda d'Andrea" da realizzarsi al fg.20 p.lla 4170 nel Comune di Sarno (SA) , proposto dalla Soc.R.C.S. Immobiliare Srl, con sede in Sarno (SA) alla p.zza Marconi, 40, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 se all'esito della Conferenza dei Servizi il progetto dovesse ricevere modifiche sostanziali dovrà essere sottoposto a parere di compatibilità ambientale;
 - 1.2 dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica e registrazione periodica dell'attuazione, con tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo. In particolare:
 - 1.2.1 per le emissioni in atmosfera:
 - 1.2.1.1 copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto,
 - 1.2.1.2 pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere,
 - 1.2.1.3 riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere,
 - 1.2.1.4 eventuale predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali,
 - 1.2.1.5 programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste;
 - 1.2.1.6 limitazione velocità dei mezzi nelle aree di transito,
 - 1.2.1.7 manutenzione e verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi e delle attrezzature;
 - 1.2.2 per il rumore e le vibrazioni:
 - 1.2.2.1 impiego di macchine per il movimento terra prevalentemente gommate anziché cingolate,
 - 1.2.2.2 installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste,
 - 1.2.2.3 dislocazione degli impianti fissi, con limitata produzione di rumore, in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne,
 - 1.2.2.4 dislocazione degli impianti rumorosi alla massima distanza possibile dai ricettori.
 - 1.2.2.5 basamenti antivibranti per i macchinari fissi;
 - 1.2.2.6 utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli demolitori),
 - 1.2.2.7 manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati, verifica tenuta)
 - 1.2.2.8 manutenzione della viabilità interna,
 - 1.2.2.9 posa in opera di barriere antirumore provvisorie (pannelli fonoassorbenti) per l'abbattimento delle emissioni di rumore qualora si registri la presenza di ricettori nelle vicinanze del cantiere;
 - 1.2.3 per il suolo:
 - 1.2.3.1 realizzazione di adeguate aree di stoccaggio dei rifiuti, munite di copertura, al fine di evitare contaminazioni alle matrici ambientali, e provvedere alla caratterizzazione e gestione come previsto dal DLgs 152/06 e smi, in particolare curando la tenuta della documentazione (registri carico e scarico rifiuti, formulari di smaltimento);

- 1.2.3.2 riutilizzo del terreno vegetale derivante dagli scavi in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e smi ed D.M. 161/2012 e smi);
- 1.3 Attuare tutte le misure di mitigazione previste per la fase di esercizio;
- 1.4 Inoltre si prescrive quanto di seguito riportato:
- 1.4.1 effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
 - 1.4.2 redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari che compongono la centrale idroelettrica, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche, con particolare riguardo al buon funzionamento dei sistemi di allarme nonché del sistema di monitoraggio per la misurazione delle portate, i cui dati vanno inoltrati con cadenza annuale all'Autorità di Bacino;
 - 1.4.3 redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
 - 1.4.4 registrare e tenere a disposizione gli esiti dei piani e programmi sopra citati, per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 alla Società R.C.S. Immobiliare Srl;
 - 5.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.3 al Comune di Sarno (SA),
 - 5.4 all'amministrazione provinciale di Salerno,
 - 5.5 alla U.O.D. 51 02 04 - Energia e carburanti della DG per lo Sviluppo economico e le Attività produttive,
 - 5.6, alla U.O.D. 52 05 18 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno della DG Ambiente e Ecosistema;
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale e URP per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce